

IL CONTESTO

1.1 CONTESTO DEMOGRAFICO

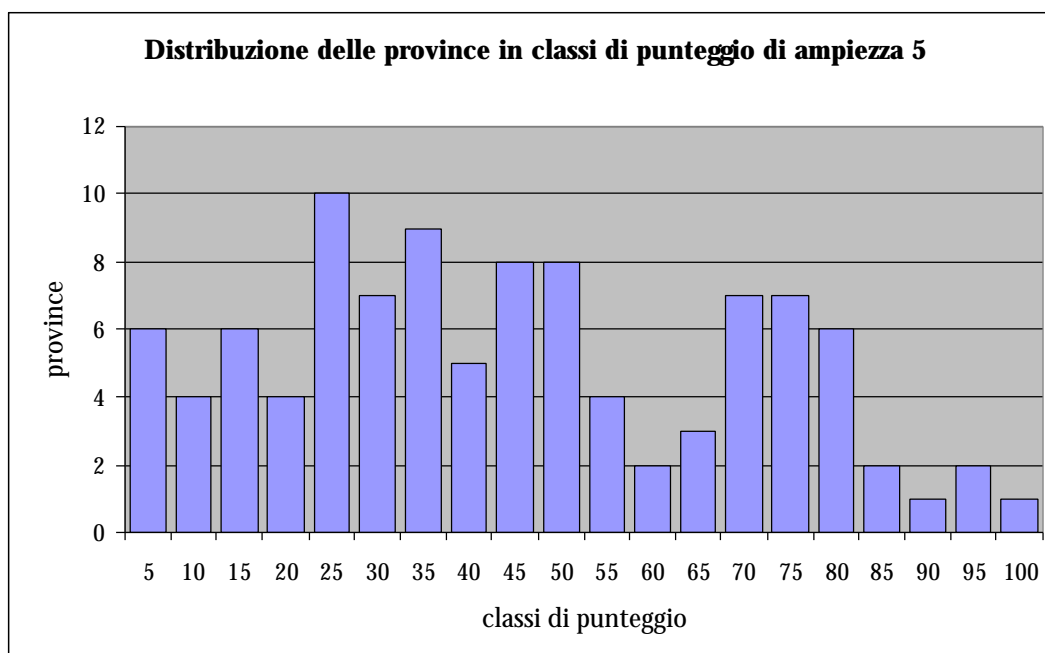
L'indice sintetico a cui si perviene esprime la dinamicità demografica delle province. Infatti, quelle con punteggi alti sono caratterizzate da percentuali elevate di giovani e di nati vivi e da valori bassi dell'indice di vecchiaia e delle nuove iscrizioni anagrafiche. Si può osservare la situazione opposta nella parte più bassa della graduatoria, che evidenzia pertanto un minor rinnovamento della popolazione e una maggior capacità di attrazione. Questi risultati ripropongono, dunque, una situazione sostanzialmente analoga a quella dell'anno precedente.

Tabella - indicatori semplici della dinamicità demografica -

Indicatori semplici	Fonti	Contributo
1. Nati vivi per 1000 abitanti	1997 - Nostra elab. su dati ISTAT	18%
2. Nuove iscrizioni anagrafiche per trasferimenti ad altre province ogni 100 cancellazioni	1997 - elab. Sole 24ore su dati ISTAT	10%
3. Percentuale di giovani tra i 5 e i 14 anni sull'intera popolazione	1997 - Nostra elab. su dati ISTAT	22%
4. Ampiezza media della famiglia, cioè numero di componenti rapportato al numero di famiglie	1995 - Nostra elab. su dati ISTAT	18%
5. Famiglie con un solo genitore, sul totale delle famiglie, in percentuale	1991 - Censimento ISTAT	2%
6. Numero di separazioni legali concesse ogni 10mila famiglie	1996 - elab. Sole 24ore su dati ISTAT	10%
7. Indice di vecchiaia	1997 - Nostra elab. su dati ISTAT	20%

Graduatoria di dinamicità demografica

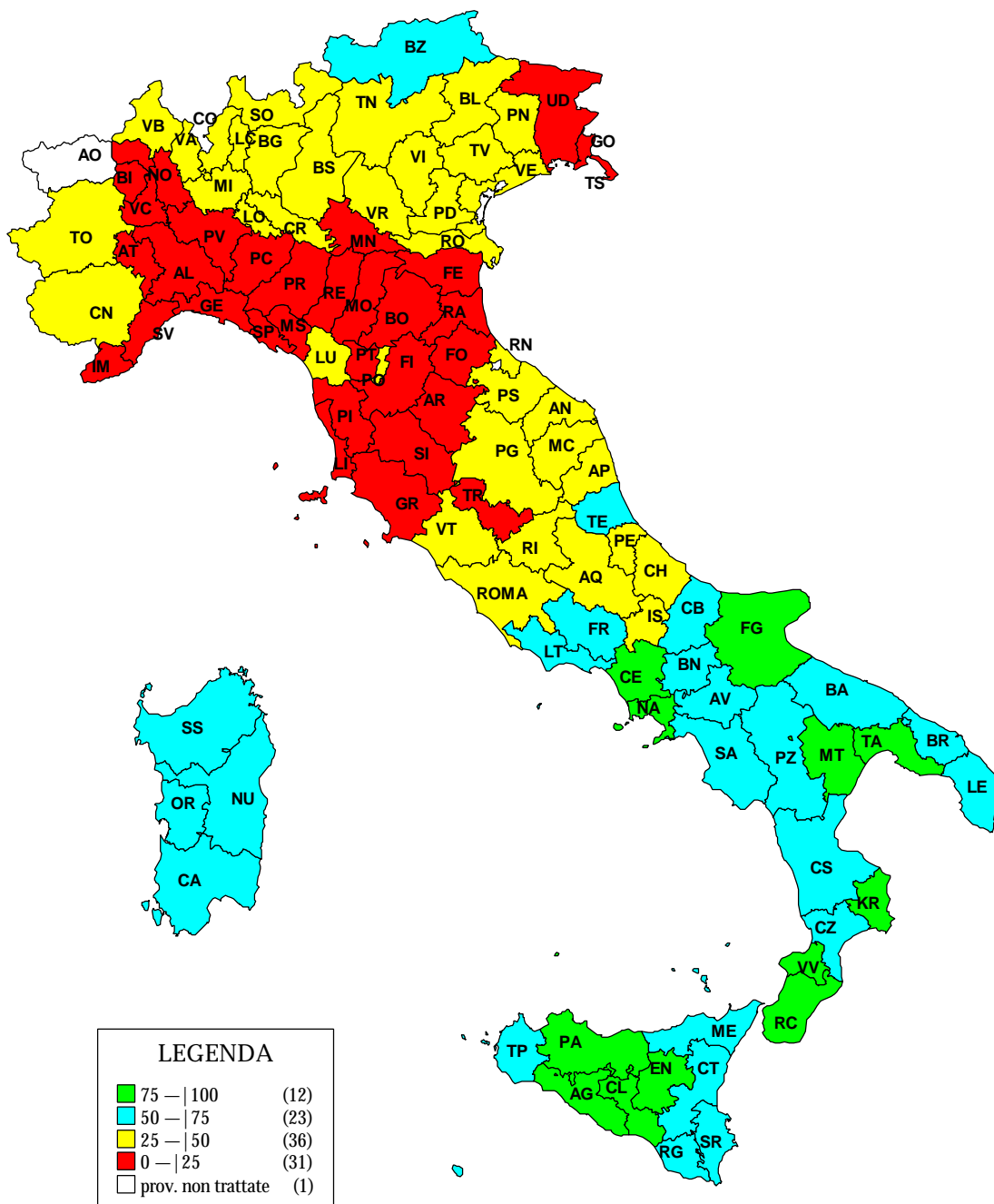
Posizione	Province	Punteggio	Posizione	Province	Punteggio
1	Napoli	100,00	52	Verona	38,73
2	Caserta	94,80	53	L'Aquila	37,38
3	Crotone	92,60	54	Varese	36,98
4	Foggia	87,75	55	Rieti	36,47
5	Vibo Valentia	83,94	56	Milano	34,57
6	Reggio Calabria	80,27	57	Ancona	32,64
7	Palermo	79,45	58	Pesaro e Urbino	32,50
8	Enna	79,33	59	Prato	31,52
9	Taranto	78,62	60	Macerata	31,37
10	Agrigento	78,35	61	Lodi	31,20
11	Matera	78,17	62	Perugia	30,53
12	Caltanissetta	77,42	63	Viterbo	30,33
13	Bari	74,77	64	Rimini	30,06
14	Catanzaro	74,69	65	Cremona	27,35
15	Salerno	74,09	66	Belluno	27,06
16	Cosenza	71,82	67	Pordenone	26,29
17	Catania	71,50	68	Cuneo	26,05
18	Nuoro	70,48	69	Torino	25,86
19	Trapani	70,34	70	Lucca	25,53
20	Ragusa	68,98	71	Verbano Cusio Ossola	25,07
21	Lecce	67,75	72	Arezzo	24,00
22	Siracusa	67,72	73	Modena	23,90
23	Brindisi	67,52	74	Novara	23,70
24	Avellino	67,05	75	Firenze	23,65
25	Benevento	66,51	76	Udine	23,35
26	Bolzano	66,25	77	Mantova	22,87
27	Oristano	62,97	78	Massa Carrara	22,68
28	Messina	61,95	79	Pistoia	22,67
29	Cagliari	61,54	80	Pisa	22,12
30	Latina	57,31	81	Forlì	20,83
31	Sassari	56,96	82	Reggio Emilia	19,49
32	Campobasso	51,53	83	Gorizia	18,99
33	Potenza	51,04	84	Terni	18,49
34	Frosinone	50,34	85	Livorno	15,93
35	Teramo	50,21	86	Piacenza	12,47
36	Isernia	49,55	87	Siena	12,11
37	Vicenza	47,57	88	Pavia	12,02
38	Sondrio	47,08	89	Vercelli	11,41
39	Pescara	46,88	90	Bologna	11,31
40	Bergamo	46,16	91	Biella	11,24
41	Ascoli Piceno	45,90	92	Parma	9,97
42	Lecco	45,38	93	Grosseto	9,18
43	Chieti	44,24	94	Ravenna	8,09
44	Brescia	43,50	95	Asti	5,84
45	Padova	43,39	96	Genova	4,99
46	Treviso	43,19	97	Imperia	4,53
47	Trento	42,08	98	La Spezia	3,85
48	Roma	41,36	99	Ferrara	3,15
49	Venezia	40,45	100	Savona	1,70
50	Como	40,22	101	Alessandria	0,60
51	Rovigo	39,72	102	Trieste	0,00
				ITALIA	46,52



classi di punteggio di ampiezza 25	province
prov. con punteggio 0-25	30
prov. con punteggio > 25-50	37
prov. con punteggio > 50-75	23
prov. con punteggio > 75-100	12

La media dei punteggi è pari a 41,6 e la provincia con punteggio più vicino a tale valore è Roma. Nella classe di punteggio 0-25, dove sono concentrate le province del Centro-Nord, si constata il minore peso dei giovani sulla popolazione e al contempo l'elevato l'indice di vecchiaia mentre nella classe di punteggio 75-100 la caratteristica che emerge è la maggiore dinamicità demografica, in questo caso si tratta delle province del Meridione. Nella provincia di Napoli, prima in graduatoria, si rileva la percentuale maggiore di nati vivi e dell'ampiezza della famiglia, una proporzione decisamente superiore alla media di giovani tra i 5 ed i 14 anni rispetto alla popolazione totale ed il valore minimo dell'indice di vecchiaia. Il valore massimo di quest'ultimo indicatore viene rilevato nella provincia di Trieste che invece si colloca all'ultimo posto assumendo anche proporzioni inferiori alla media di nati vivi e di giovani tra i 5 ed i 14 anni.

Cartogramma 1.1: Dinamicità demografica



1.2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'indice sintetico che si ottiene dall'analisi di questo contesto può essere interpretato come indice di sviluppo sociale ed economico. Si verifica infatti che nelle province per le quali si rileva il punteggio più alto si osservano valori elevati degli indicatori riguardanti il reddito, i depositi bancari, l'ammontare dei premi polizze vita, l'importo delle pensioni, il prezzo medio al metro quadro per un appartamento, il tasso di attività, la disponibilità di posti letto negli ospedali, il tasso di utilizzo dei posti letto, gli abbonati al telefono nelle abitazioni e le autovetture circolanti. Contemporaneamente per le medesime province sarà basso il valore degli indicatori relativi alla disoccupazione. Al contrario, risultano caratterizzate da valori più bassi degli indicatori di sviluppo socioeconomico le province situate nella parte inferiore della graduatoria.

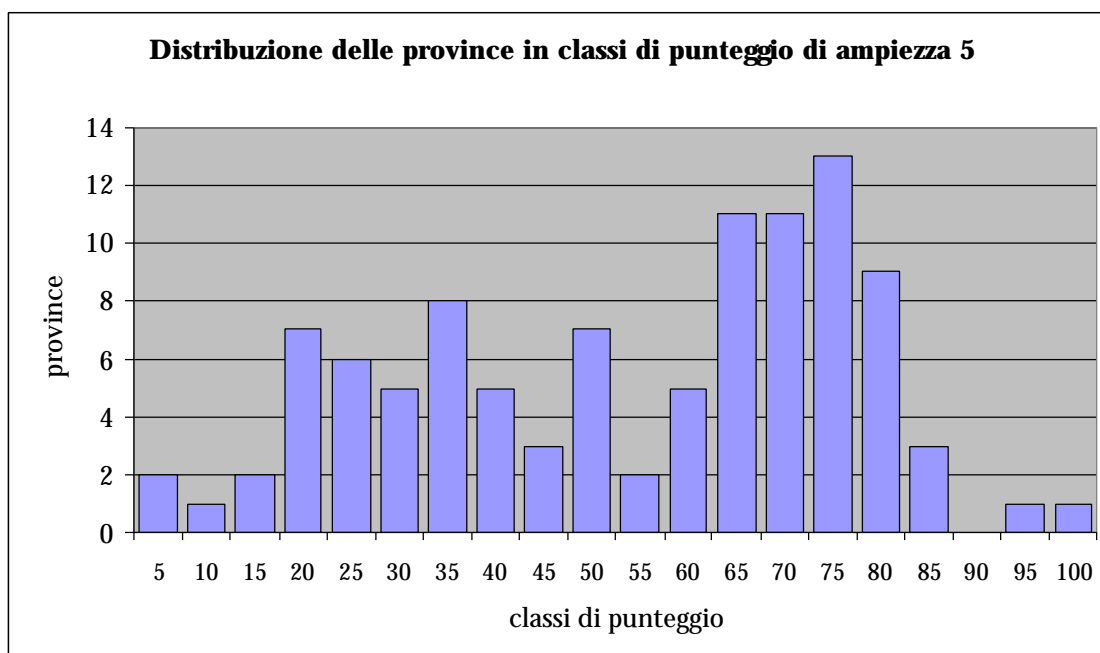
Tabella - indicatori semplici dello sviluppo sociale ed economico -

Indicatori semplici	Fonti	Contributo
1. Ammontare reddito pro-capite	1997 - elab. del Sole 24 Ore su dati Prometeia	13%
2. Depositi bancari per abitante al 31 dicembre 1997	elab. del Sole 24 Ore su dati Banca D'Italia e ISTAT	13%
3. Ammontare medio per abitante dei premi per polizze vita	1996 - elab. del Sole 24 Ore su dati Ania, ISVAP e ISTAT	12,3%
4. Importo medio mensile percepito dai pensionati Inps al 1° gennaio 1998	elab. del Sole 24 Ore su dati Inps	9%
5. Prezzo medio al mq per un appartamento nuovo in zona semicentrale	1998 - elab. del Sole 24 Ore su dati di Scenari Immobiliari	7,3%
6. Iscritti alle liste di collocamento in percentuale sulla popolazione residente - dicembre 1997	elab. del Sole 24 Ore su dati del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale	10,2%
7. Iscritti alle liste di collocamento di età inferiore a 29 anni in percentuale sul totale degli iscritti - dicembre 1997	elab. del Sole 24 Ore su dati del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale	1,7%
8. Tasso di attività, cioè persone appartenenti alle forze di lavoro sulla popolazione di 15 anni e più, in percentuale	Nostra elaborazione su dati Forze di lavoro Media 1998 - ISTAT	7,8%
9. Posti letto negli ospedali per 1000 abitanti	1995 - Statistiche della Sanità - ISTAT	3,2%
10. Tasso di utilizzo per 100 posti letto	1996 - Statistiche della Sanità - ISTAT	5,3%
11. Abbonati al telefono nelle abitazioni per 100 abitanti	1996 - Indicatori economici e sociali provinciali del Centro studi di Confindustria	6,8%
12. Autovetture circolanti per 100 abitanti	1997 - elab. del Sole 24 Ore su dati Aci e ISTAT	10,3%
13. Autobus circolanti per 1000 abitanti	1995 - Statistiche degli incidenti stradali - ISTAT	0,1%

Il contesto

Graduatoria di sviluppo sociale ed economico

Posizione	Province	Punteggio	Posizione	Province	Punteggio
1	Milano	100,00	52	Ancona	58,70
2	Bologna	90,00	53	Imperia	58,43
3	Roma	82,09	54	Pesaro e Urbino	55,01
4	Parma	80,45	55	Livorno	54,91
5	Modena	80,37	56	La Spezia	52,72
6	Torino	78,09	57	Ascoli Piceno	49,85
7	Firenze	78,03	58	Terni	48,34
8	Vercelli	77,43	59	Macerata	48,06
9	Siena	76,96	60	Massa Carrara	47,60
10	Trieste	76,49	61	Rovigo	47,44
11	Bolzano	75,69	62	Perugia	47,32
12	Piacenza	75,24	63	Pescara	45,68
13	Como	75,19	64	Viterbo	44,01
14	Verbano Cusio Ossola	75,07	65	Teramo	41,45
15	Belluno	74,90	66	Rieti	40,90
16	Genova	74,66	67	L'Aquila	38,06
17	Trento	74,35	68	Latina	37,84
18	Varese	73,87	69	Chieti	35,52
19	Lodi	73,62	70	Bari	35,17
20	Pavia	73,51	71	Napoli	35,11
21	Verona	73,36	72	Frosinone	33,93
22	Novara	73,08	73	Cagliari	33,76
23	Prato	72,49	74	Sassari	32,92
24	Reggio Emilia	71,51	75	Palermo	32,65
25	Savona	70,83	76	Messina	30,78
26	Biella	70,66	77	Isernia	30,44
27	Brescia	70,07	78	Campobasso	30,34
28	Ravenna	69,89	79	Taranto	30,06
29	Cremona	69,57	80	Salerno	28,83
30	Vicenza	69,46	81	Catania	27,17
31	Venezia	69,42	82	Siracusa	26,54
32	Cuneo	68,76	83	Brindisi	25,51
33	Bergamo	67,97	84	Lecce	25,11
34	Lecco	66,65	85	Potenza	23,77
35	Pistoia	66,38	86	Ragusa	23,70
36	Mantova	66,18	87	Benevento	22,30
37	Forlì	65,33	88	Reggio Calabria	20,81
38	Padova	65,30	89	Avellino	20,73
39	Treviso	64,85	90	Trapani	20,69
40	Pisa	64,83	91	Matera	19,04
41	Sondrio	63,76	92	Foggia	18,55
42	Asti	62,63	93	Caserta	17,90
43	Ferrara	62,63	94	Cosenza	17,87
44	Grosseto	62,54	95	Catanzaro	17,38
45	Alessandria	62,51	96	Nuoro	16,49
46	Arezzo	61,35	97	Oristano	16,01
47	Gorizia	60,81	98	Caltanissetta	14,80
48	Udine	60,53	99	Enna	11,58
49	Lucca	60,48	100	Agrigento	8,66
50	Pordenone	59,66	101	Crotone	3,47
51	Rimini	59,26	102	Vibo Valentia	0,00
				ITALIA	54,94



classi di punteggio di ampiezza 25	province
prov. con punteggio 0-25	18
prov. con punteggio > 25-50	28
prov. con punteggio > 50-75	42
prov. con punteggio > 75-100	14

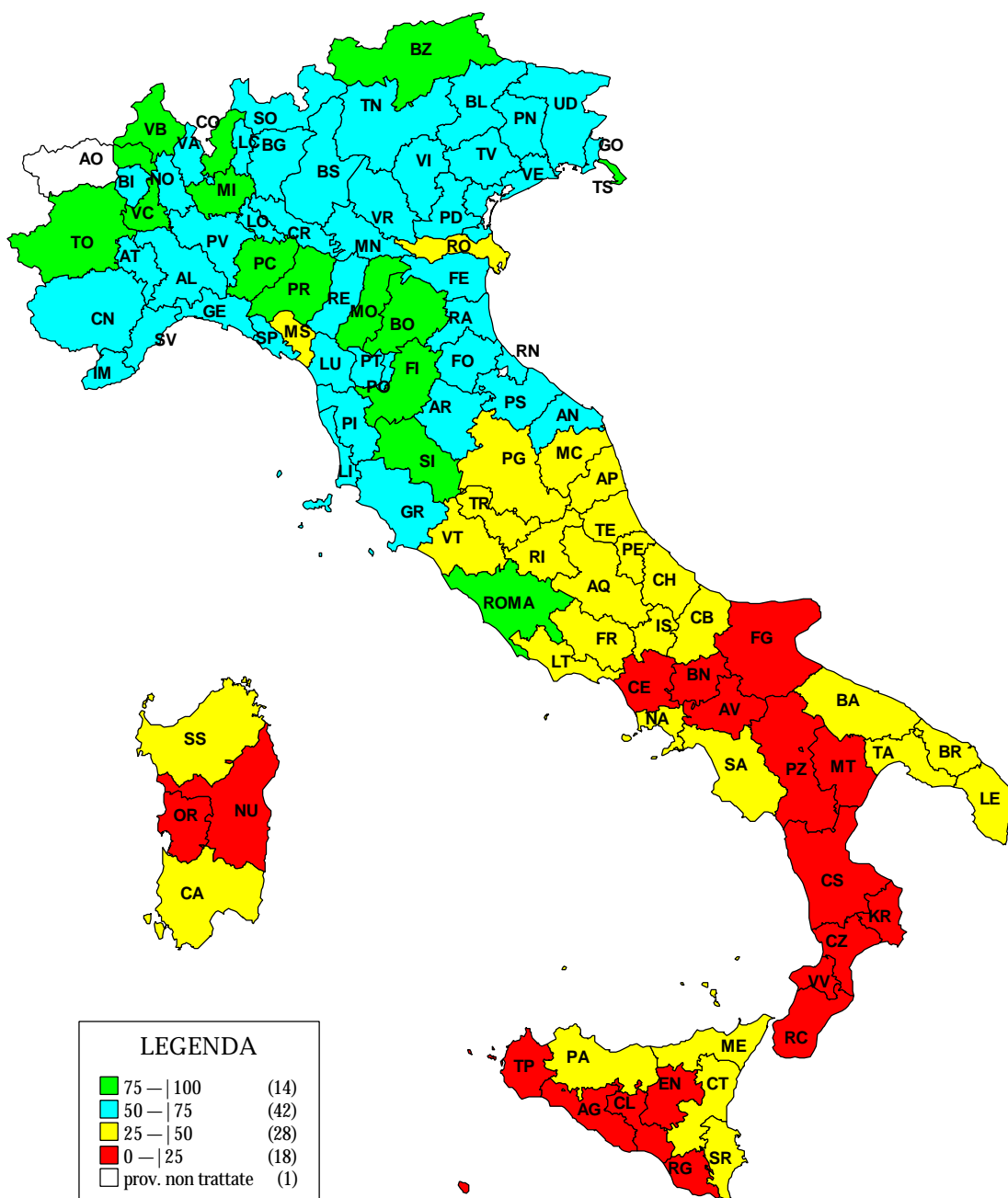
Il valor medio dei punteggi è pari a 51.

Ascoli Piceno con il suo punteggio vi si avvicina maggiormente.

Le province del Meridione sono comprese nelle due classi di punteggio 0-25 e 25-50 ed in particolare costituiscono tutta la classe di punteggio 0-25; la classe 75-100 è costituita da province del Settentrione ad eccezione di Roma, Firenze e Siena ed inoltre di essa fanno parte molti capoluoghi di regione.

Al primo posto della graduatoria si trova Milano che si distanzia in termini di punteggio dalle altre province per il fatto che assume valori superiori alla media per quasi tutti gli indicatori in esame; la situazione inversa si verifica per Vibo Valentia che si colloca in fondo alla graduatoria.

Cartogramma 1.2: Sviluppo sociale ed economico



1.3 CRIMINALITÀ

Questo indice sintetico descrive il fenomeno della criminalità relativo ai delitti e ai furti denunciati. Valori elevati dell'indice si hanno in quelle province in cui si sono avute più denunce per borseggi e scippi, per furti e minori denunciati; naturalmente una situazione opposta si registra nelle province con bassi valori dell'indice.

Tabella - indicatori semplici per l'indice di criminalità -

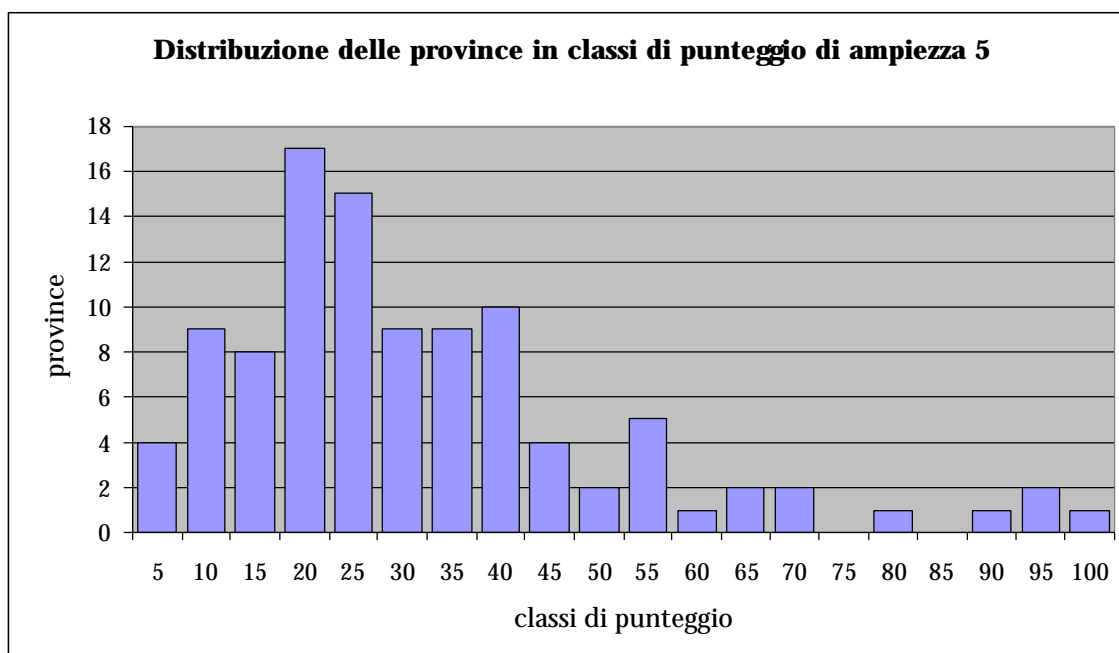
Indicatori semplici¹	Fonti	Contributo
1. Numero di omicidi volontari denunciati ogni centomila abitanti	1997 - elab. del Sole-24Ore su dati Istat	1%
2. Numero di furti d'auto denunciati ogni centomila abitanti	1996 - elab. del Sole-24Ore su dati Istat	12%
3. Numero di furti denunciati ogni centomila abitanti	1997 - elab. del Sole-24Ore su dati Istat	23%
4. Numero di minori denunciati ogni centomila abitanti	1997 - elab. del Sole-24Ore su dati Istat	21%
5. Numero di truffe denunciate ogni centomila abitanti	1997 - elab. del Sole-24Ore su dati Istat	13%
6. Numero di borseggi e scippi denunciati ogni centomila abitanti	1997 - elab. del Sole-24Ore su dati Istat	30%

¹ Ovviamente gli abitanti non coincidono con la popolazione effettiva in quelle città in cui vi sono importanti università o che sono meta di intensi flussi turistici.

Il contesto

Graduatoria dell'indice della criminalità

Posizione	Province	Punteggio	Posizione	Province	Punteggio
1	Firenze	100,00	52	Piacenza	24,14
2	Milano	92,31	53	Biella	24,08
3	Rimini	91,84	54	Reggio Calabria	23,64
4	Bologna	85,62	55	Gorizia	23,52
5	Prato	76,51	56	Sassari	23,41
6	Roma	68,01	57	Caltanissetta	22,88
7	Torino	67,26	58	Lecce	22,87
8	Pisa	63,46	59	Cremona	21,75
9	Asti	60,39	60	Reggio Emilia	21,64
10	Imperia	55,99	61	Viterbo	21,56
11	Savona	54,78	62	Vercelli	21,53
12	Padova	53,92	63	Taranto	20,73
13	Venezia	53,51	64	Trapani	20,63
14	Genova	52,93	65	Rovigo	19,45
15	Pistoia	52,90	66	Perugia	19,20
16	Brescia	47,25	67	Sondrio	18,77
17	Trieste	45,97	68	Messina	18,41
18	Lucca	44,76	69	Novara	18,11
19	Napoli	44,08	70	Mantova	17,89
20	Latina	41,83	71	Teramo	17,76
21	Modena	41,48	72	Siena	17,49
22	Ferrara	38,95	73	Salerno	17,24
23	Verona	38,78	74	Arezzo	16,95
24	Varese	38,50	75	Caserta	16,23
25	Cuneo	38,08	76	Belluno	15,98
26	Siracusa	37,11	77	Rieti	15,86
27	Udine	37,11	78	Macerata	15,65
28	Vicenza	36,16	79	Grosseto	15,46
29	Palermo	36,12	80	Frosinone	15,28
30	Bari	36,02	81	Parma	15,21
31	Livorno	35,58	82	Ravenna	14,60
32	Pordenone	34,89	83	Bolzano	12,67
33	Bergamo	34,20	84	Cosenza	12,42
34	Massa Carrara	33,94	85	Ragusa	11,63
35	Catania	33,88	86	Pesaro e Urbino	11,40
36	Alessandria	33,63	87	Ancona	11,28
37	Treviso	32,40	88	Benevento	10,10
38	Oristano	32,36	89	Trento	10,01
39	Pescara	31,36	90	Chieti	9,47
40	Lodi	30,87	91	Agrigento	9,29
41	Catanzaro	27,79	92	Enna	8,97
42	Pavia	26,87	93	Terni	8,57
43	Ascoli Piceno	26,70	94	Vibo Valentia	8,46
44	Forlì	26,68	95	Crotone	7,92
45	Foggia	26,39	96	Avellino	7,70
46	Como	26,19	97	Campobasso	6,54
47	Lecco	25,75	98	L'Aquila	6,28
48	Verbano Cusio Ossola	25,27	99	Nuoro	3,56
49	Cagliari	25,01	100	Matera	2,66
50	La Spezia	24,74	101	Potenza	2,18
51	Brindisi	24,45	102	Isernia	0,00
				ITALIA	39,76



classi di punteggio di ampiezza 25	province
prov. con punteggio 0-25	53
prov. con punteggio > 25-50	34
prov. con punteggio > 50-75	10
prov. con punteggio > 75-100	5

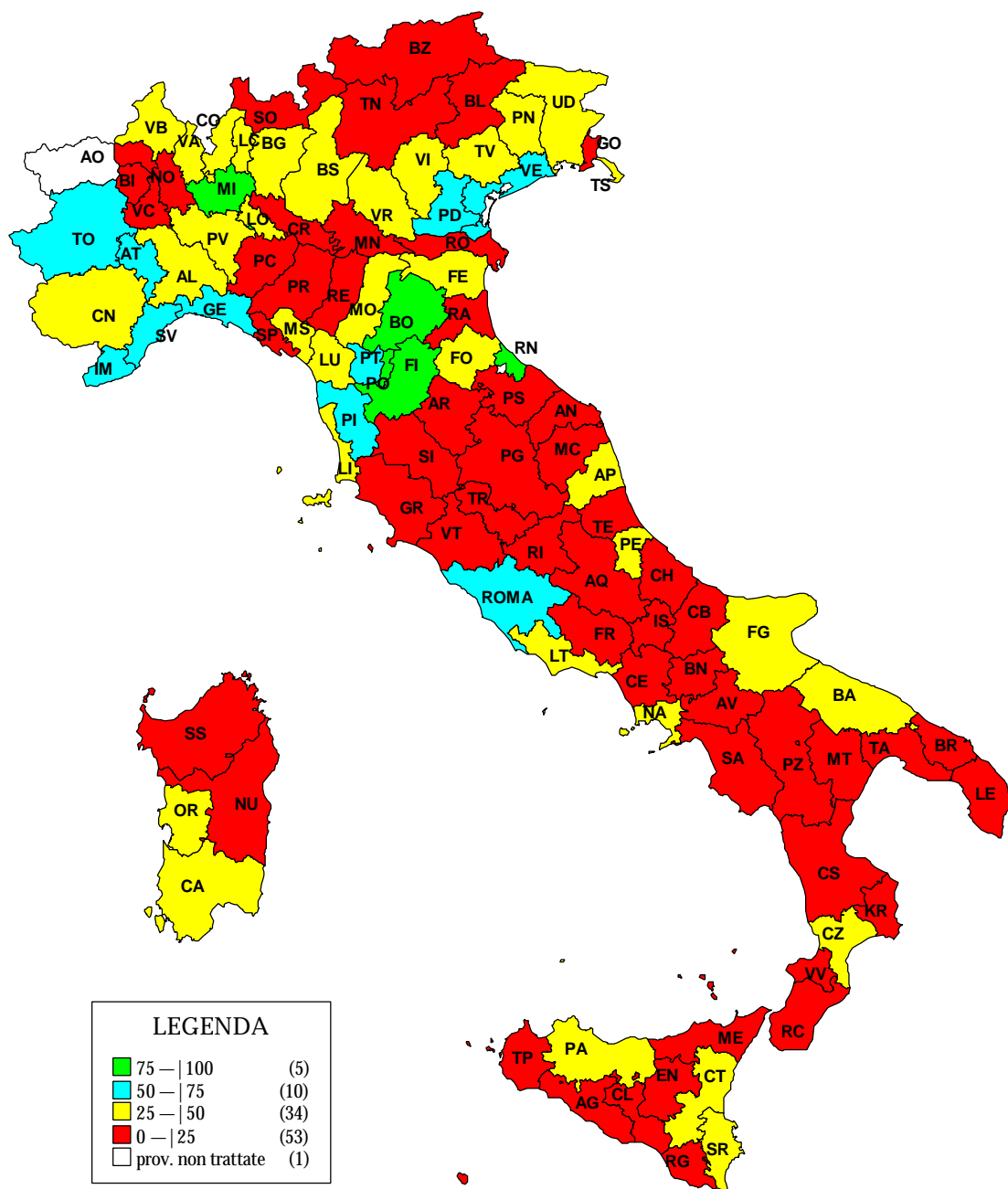
Il grafico mette in evidenza l'asimmetria positiva che caratterizza la distribuzione delle province nelle rispettive classi di punteggio. Si può osservare infatti un maggior addensamento intorno al valor medio (29,51) e quindi in corrispondenza di punteggi bassi.

La provincia che più si avvicina al valor medio è Lodi.

Nella classe di punteggio 0-25 è concentrata più della metà delle province localizzate prevalentemente nel Centro-Sud, mentre in quella opposta (75-100) troviamo solo cinque province di cui tre capoluoghi di regione (Firenze, Milano e Bologna). Firenze, al primo posto della graduatoria, assume valori superiori alla media per tutti gli indicatori esaminati ad eccezione di quello riguardante gli omicidi ed in particolare comporta la proporzione massima di minori denunciati. Il valore minimo di

quest'ultimo indicatore si rileva a Isernia la quale si colloca all'ultimo posto della graduatoria anche perché assume valori inferiori alla media per tutti gli indicatori e non presenta omicidi denunciati.

Cartogramma 1.3: Criminalità



1.4 CONTESTO CULTURALE

L'indice sintetico che si ottiene dall'analisi di questo contesto esprime la "dinamicità" culturale; punteggi alti si rilevano nelle province che assumono valori elevati di tutti gli indicatori semplici e questa è una peculiarità che si verifica soltanto nel contesto culturale.

Tabella - indicatori semplici della dinamicità culturale -

Indicatori semplici²	Fonti	Contributo
1. Numero di associazioni artistiche, culturali e ricreative ogni centomila abitanti	1998 - elab. del Sole -24-Ore su dati Seat e Istat	13%
2. Spesa media per abitante per assistere a spettacoli sportivi	1997 - elab. del Sole -24-Ore su dati Siae	10%
3. Spesa media per abitante per assistere a spettacoli teatrali e musicali	1997 - elab. del Sole -24-Ore su dati Siae	11%
4. Numero di sale cinematografiche ogni centomila abitanti	1998 - elab. del Sole -24-Ore su dati Seat e Istat	13%
5. Numero di palestre ogni centomila abitanti	1998 - elab. del Sole -24-Ore su dati Seat e Istat	15%
6. Numero di librerie ogni centomila abitanti	1998 - elab. del Sole -24-Ore su dati Seat e Istat	11%
7. Diffusione dei quotidiani per abitante	1997 - elab. del Sole 24-Ore su dati Istat	15%
8. Diffusione dei settimanali per abitante	1996 - elab. del Sole-24 Ore su dati Istat	12%

² Per quanto riguarda gli abitanti valgono considerazioni analoghe a quelle fatte per la Criminalità; vedi nota pag. 12.

Graduatoria di dinamicità culturale

Posizione	Province	Punteggio	Posizione	Province	Punteggio
1	Bologna	100,00	52	Padova	38,48
2	Firenze	91,99	53	Cremona	37,47
3	Rimini	83,86	54	Pavia	36,33
4	Parma	83,09	55	Sondrio	35,74
5	Genova	82,30	56	Cagliari	35,15
6	Trieste	77,85	57	Cuneo	35,01
7	Reggio Emilia	73,67	58	Como	34,87
8	Siena	71,38	59	Lodi	33,69
9	Roma	70,83	60	Sassari	33,49
10	Milano	70,12	61	Lecco	31,74
11	Forlì	68,91	62	Pordenone	30,03
12	Ravenna	67,66	63	Bergamo	28,92
13	Livorno	66,14	64	Viterbo	28,67
14	Piacenza	65,50	65	Teramo	27,97
15	Pisa	63,88	66	Treviso	27,66
16	Savona	63,31	67	Brescia	27,16
17	Verona	62,41	68	Messina	24,19
18	Gorizia	61,78	69	Palermo	23,06
19	Verbano Cusio Ossola	61,54	70	Rovigo	22,83
20	Imperia	60,75	71	Catania	22,11
21	Lucca	59,60	72	Reggio Calabria	21,76
22	Modena	57,46	73	Latina	20,87
23	Ferrara	56,56	74	Nuoro	20,58
24	Bolzano	55,20	75	Ragusa	19,65
25	Ancona	54,95	76	Napoli	19,25
26	Pistoia	54,71	77	Bari	17,80
27	Biella	54,70	78	Lecce	17,37
28	Torino	53,49	79	Siracusa	17,03
29	Prato	53,14	80	Salerno	16,84
30	La Spezia	53,06	81	Chieti	16,52
31	Pesaro e Urbino	52,98	82	Catanzaro	15,70
32	Perugia	52,10	83	Trapani	13,42
33	Grosseto	51,88	84	Rieti	13,15
34	Pescara	50,70	85	Isernia	12,71
35	Alessandria	47,96	86	Frosinone	12,33
36	Venezia	47,89	87	Foggia	12,15
37	Novara	47,62	88	Oristano	10,75
38	Vercelli	46,93	89	Matera	10,43
39	Udine	46,64	90	Taranto	7,66
40	Mantova	45,36	91	Brindisi	6,99
41	Arezzo	44,98	92	Campobasso	6,64
42	Macerata	44,69	93	Enna	6,12
43	Massa Carrara	44,69	94	Caltanissetta	5,41
44	Terni	43,18	95	Benevento	4,82
45	Belluno	42,10	96	Cosenza	4,72
46	Vicenza	41,46	97	Caserta	3,82
47	Trento	40,37	98	Potenza	3,24
48	Varese	40,26	99	Avellino	2,62
49	Asti	40,00	100	Agrigento	0,40
50	Ascoli Piceno	39,25	101	Vibo Valentia	0,25
51	L'Aquila	39,08	102	Crotone	0,00
				ITALIA	40,37

Distribuzione delle province in classi di punteggio di ampiezza 5

classi di punteggio di ampiezza 25	province
prov. con punteggio 0-25	35
prov. con punteggio > 25-50	33
prov. con punteggio > 50-75	28
prov. con punteggio > 75-100	6

Il grafico mette in evidenza una distribuzione che non presenta una forma particolare, infatti, la numerosità delle province all'interno delle prime tre classi di punteggio di ampiezza 25 non varia di molto. Si osserva però che la numerosità delle province decresce in corrispondenza dei punteggi più elevati, infatti, la classe 75-100 comprende solo sei province. Si tratta di province del Settentrione, delle quali Bologna e Firenze, assumendo valori superiori alla media per tutti gli indicatori rilevati, si distanziano dalle altre collocandosi ai primi posti della graduatoria. La situazione opposta si rileva a Crotone che di conseguenza assume il punteggio minimo.

La provincia il cui punteggio si avvicina maggiormente al punteggio medio pari a 38,29 è Padova.

1.5 CONTESTO TERRITORIALE

Per cogliere meglio i legami tra dimensione scolastica e territorio è stato costruito questo gruppo di indicatori che costituisce appunto il contesto territoriale. L'indice a cui si perviene, denominato "comuni di piccole dimensioni" assume valori elevati in quelle province per le quali risulta maggiore la percentuale di comuni con meno di 5000 abitanti, la percentuale di comuni con numero di alunni delle scuole materne ed elementari inferiore al limite fissato per l'autonomia³, l'indicatore analogo per le scuole medie e la percentuale di unità scolastiche delle scuole medie con meno di 9 classi. Inoltre, in queste stesse province si ha una bassa percentuale di istituti principali sul totale delle scuole.

³ Il Regolamento sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche, attraverso il dettato della Legge 15 marzo 1997 n° 59, stabilisce che per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una popolazione consolidata o prevedibilmente stabile per un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni. Nelle piccole isole, nelle comunità montane nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche, il numero di alunni può essere ridotto a 300.

Tabella - indicatori semplici per l'indice "comuni di piccole dimensioni" -

Indicatori semplici	Fonti	Contributo
1. Percentuale di istituti principali sul totale scuole	Sistema informativo - a.s. 1998/99	13%
2. Percentuale di comuni con scuole elementari e materne sul totale comuni della provincia	1998 - Sistema informativo e dati Istat	5,8%
3. Percentuale studenti sulla popolazione	1998 - Sistema informativo e dati Istat	1,4%
4. Percentuale popolazione del comune capoluogo sul totale popolazione della provincia	1997 - Nostra elab. su dati Istat	2%
5. Percentuale comuni montani sul totale comuni della provincia	1996 - Nostra elab. su dati UNCEM e Istat	5,8%
6. Percentuale comuni della provincia con meno di cinquemila abitanti	1997 - Nostra elab. su dati Istat	16%
7. Percentuale comuni con numero di alunni di scuola materna ed elementare inferiore al limite fissato per l'autonomia	Sistema informativo - a.s. 1998/99	16%
8. Percentuale comuni con numero di alunni di scuola media inferiore al limite fissato per l'autonomia	Sistema informativo - a.s. 1998/99	14%
9. Percentuale comuni con numero di alunni delle scuole superiori inferiore al limite fissato per l'autonomia	Sistema informativo - a.s. 1998/99	1,4%
10. Percentuale di plessi elementari con meno di ventuno alunni	Sistema informativo - a.s. 1998/99	4,4%
11. Percentuali di unità scolastiche delle scuole medie con meno di nove classi	Sistema informativo - a.s. 1998/99	15,2%
12. Percentuale di unità scolastiche delle scuole superiori con meno di quindici classi	Sistema informativo - a.s. 1998/99	5%

Graduatoria dell'indice "comuni di piccole dimensioni"

Posizione	Province	Punteggio	Posizione	Province	Punteggio
1	Verbano Cusio Ossola	100,00	52	Novara	69,01
2	Asti	98,51	53	Massa Carrara	68,69
3	Rieti	97,89	54	Lucca	67,73
4	Belluno	97,19	55	Arezzo	67,68
5	Biella	96,62	56	Pordenone	67,07
6	Isernia	95,97	57	Frosinone	66,86
7	Vercelli	94,43	58	Salerno	66,43
8	Cuneo	93,96	59	Ancona	65,85
9	Imperia	91,19	60	Pescara	65,69
10	Alessandria	90,95	61	Torino	64,94
11	Oristano	89,34	62	Ferrara	64,91
12	Nuoro	88,42	63	Genova	63,13
13	L'Aquila	87,89	64	Forlì	62,68
14	Pavia	87,31	65	Varese	62,36
15	Savona	86,01	66	Reggio Emilia	62,17
16	Sondrio	85,64	67	Bologna	60,53
17	Udine	85,61	68	Verona	60,45
18	Piacenza	85,14	69	Vicenza	59,82
19	Chieti	84,85	70	Padova	59,61
20	Trento	84,76	71	Crotone	59,40
21	Campobasso	84,01	72	Pisa	58,62
22	Cremona	83,84	73	Matera	58,55
23	Benevento	83,24	74	Treviso	57,55
24	Potenza	82,12	75	Cagliari	56,79
25	Catanzaro	81,33	76	Modena	52,82
26	Vibo Valentia	81,16	77	Livorno	50,85
27	Grosseto	79,71	78	Pistoia	50,31
28	Lecco	79,10	79	Ravenna	50,01
29	Avellino	78,26	80	Foggia	48,72
30	Cosenza	77,26	81	Lecce	48,27
31	Lodi	77,08	82	Trieste	46,94
32	Sassari	76,83	83	Agrigento	44,38
33	Messina	76,53	84	Caserta	43,50
34	Pesaro e Urbino	76,52	85	Palermo	42,77
35	Terni	75,99	86	Caltanissetta	41,02
36	Gorizia	75,36	87	Trapani	39,86
37	Como	75,11	88	Venezia	39,01
38	Mantova	75,00	89	Enna	38,18
39	Ascoli Piceno	74,74	90	Firenze	37,24
40	Bolzano	74,58	91	Rimini	36,67
41	Macerata	74,54	92	Latina	35,65
42	Rovigo	74,46	93	Roma	32,11
43	Viterbo	74,09	94	Catania	31,06
44	Siena	73,68	95	Milano	27,32
45	Parma	73,49	96	Prato	26,04
46	La Spezia	73,44	97	Siracusa	23,32
47	Bergamo	72,99	98	Ragusa	22,14
48	Teramo	72,80	99	Taranto	15,47
49	Reggio Calabria	71,41	100	Brindisi	10,74
50	Brescia	70,95	101	Napoli	3,10
51	Perugia	70,21	102	Bari	0,00
				ITALIA	66,12

Distribuzione delle province in classi di punteggio di ampiezza 5

16

14

classi di punteggio di ampiezza 25	province
prov. con punteggio 0-25	6
prov. con punteggio > 25-50	17
prov. con punteggio > 50-75	42
prov. con punteggio > 75-100	37

Il grafico mette in evidenza che la distribuzione delle province nelle rispettive classi di punteggio di ampiezza 5 è caratterizzata da asimmetria negativa in quanto sono più frequenti le osservazioni in corrispondenza di punteggi alti. Inoltre, l'addensamento si verifica intorno al valor medio dei punteggi pari a 65,15. Torino con il proprio punteggio si avvicina di più alla media.

Al primo posto della graduatoria si trova Verbano Cusio Ossola che riguardo agli indicatori che contribuiscono maggiormente alla creazione dell'indice sintetico assume valori superiori alla media ad eccezione della percentuale di istituti principali coerentemente alla descrizione precedente.

Per il motivo opposto Bari si colloca in fondo alla graduatoria.

1.6 ANALISI GLOBALE DEL CONTESTO

Il calcolo di un indice sintetico ottenuto considerando contemporaneamente i gruppi di indicatori dei rispettivi contesti, permette di avere una visione d'insieme del comportamento delle province.

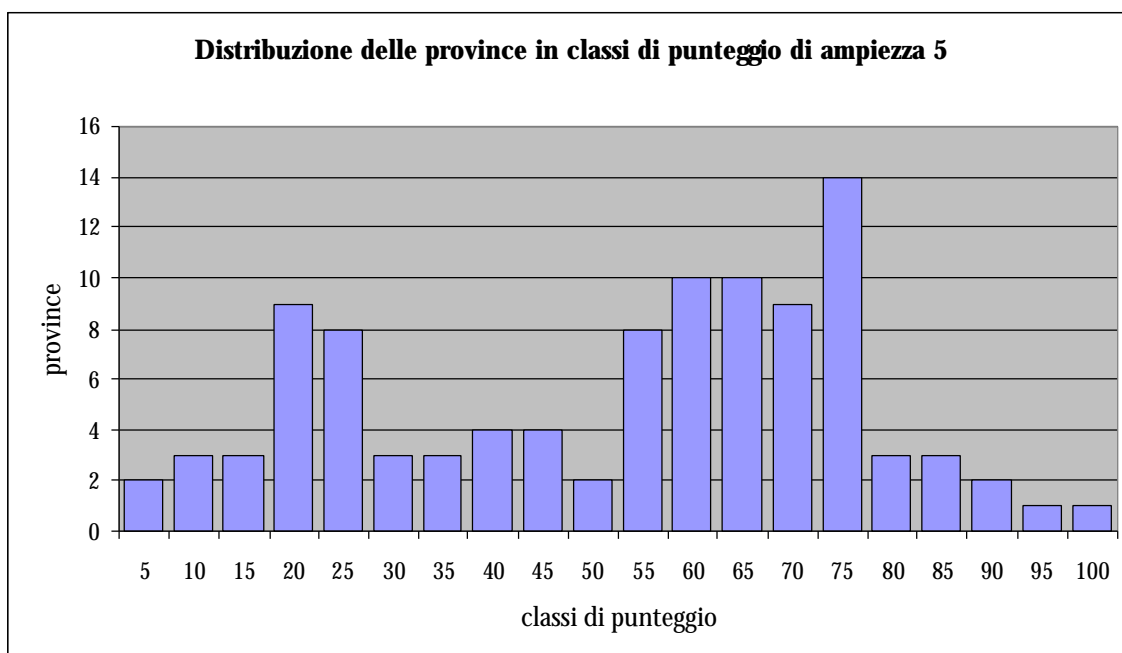
I punteggi più elevati per tale indice si osservano in quelle province caratterizzate da uno sviluppo sociale ed economico elevato, alta dinamicità culturale e scarso rinnovamento della popolazione, mentre i valori più bassi vengono assunti da quelle caratterizzate da un miglior contesto demografico nel senso che ci sono più nati e più giovani.

Tabella - Gruppi di indicatori del Contesto -

Gruppi di indicatori	Contributo
1. Contesto demografico	25%
2. Contesto socio-economico	26%
3. Criminalità	15%
4. Contesto culturale	25%
5. Contesto territoriale	9%

Graduatoria dell'indice globale del Contesto

Posizione	Province	Punteggio	Posizione	Province	Punteggio
1	Bologna	100,00	52	Pesaro e Urbino	55,75
2	Firenze	93,00	53	Terni	55,21
3	Genova	87,59	54	Bergamo	54,26
4	Trieste	86,04	55	Lecco	54,06
5	Milano	83,74	56	Bolzano	53,27
6	Rimini	82,55	57	Sondrio	53,24
7	Savona	82,23	58	Perugia	53,03
8	Imperia	79,51	59	Treviso	52,88
9	Parma	79,38	60	Pescara	51,92
10	Piacenza	75,09	61	Macerata	51,84
11	Asti	74,90	62	Ascoli Piceno	48,81
12	Torino	74,73	63	Viterbo	48,61
13	Pisa	74,63	64	Rovigo	44,77
14	Ferrara	74,26	65	L'Aquila	44,24
15	Alessandria	73,90	66	Rieti	41,53
16	Prato	73,13	67	Teramo	40,02
17	Verbano Cusio Ossola	72,52	68	Sassari	36,53
18	Modena	72,46	69	Cagliari	35,28
19	Roma	72,39	70	Latina	35,26
20	Siena	72,24	71	Chieti	35,22
21	Reggio Emilia	71,97	72	Messina	31,73
22	Biella	71,87	73	Frosinone	30,97
23	Ravenna	71,33	74	Isernia	30,58
24	Vercelli	70,68	75	Oristano	27,98
25	Livorno	69,22	76	Campobasso	27,31
26	Forlì	68,90	77	Palermo	26,21
27	Pistoia	68,49	78	Siracusa	24,92
28	Gorizia	68,26	79	Salerno	23,34
29	Lucca	67,82	80	Lecce	23,30
30	Pavia	67,61	81	Catanzaro	23,16
31	Verona	67,43	82	Catania	21,85
32	La Spezia	65,45	83	Bari	21,36
33	Venezia	65,24	84	Potenza	20,84
34	Udine	64,57	85	Ragusa	20,75
35	Novara	64,52	86	Trapani	19,78
36	Grosseto	64,16	87	Benevento	19,10
37	Cuneo	63,69	88	Avellino	17,43
38	Varese	62,80	89	Cosenza	16,73
39	Belluno	62,75	90	Brindisi	16,66
40	Padova	62,31	91	Taranto	16,53
41	Lodi	62,06	92	Napoli	16,17
42	Cremona	60,96	93	Caltanissetta	15,41
43	Mantova	60,45	94	Reggio Calabria	15,13
44	Como	59,67	95	Matera	14,75
45	Pordenone	59,38	96	Nuoro	13,51
46	Massa Carrara	58,91	97	Foggia	12,08
47	Arezzo	58,17	98	Enna	8,79
48	Vicenza	57,90	99	Agrigento	8,61
49	Trento	56,78	100	Caserta	7,77
50	Ancona	56,24	101	Crotone	0,13
51	Brescia	56,18	102	Vibo Valentia	0,00



classi di punteggio di ampiezza 25	province
prov. con punteggio 0- 25	25
prov. con punteggio > 25-50	16
prov. con punteggio > 50-75	51
prov. con punteggio > 75-100	10

Il grafico evidenzia una certa somiglianza di questa distribuzione con quella del contesto socioeconomico, che infatti è il gruppo di indicatori che comporta il contributo maggiore all'indice globale di questa macroarea. La media dei punteggi è pari a 49,89 ed il punteggio più vicino è dovuto alla provincia di Ascoli Piceno.

Si può osservare che il 50% delle province si colloca nella classe di punteggio 50-75 la quale comprende in prevalenza province del Settentrione, mentre la classe di punteggio 75-100 risulta la meno cospicua comprendendo solamente province del Nord. Ad eccezione di Rovigo, nella classe di punteggio 25-50, anch'essa con scarsa numerosità, sono comprese province centrali e meridionali; infine la classe 0-25 comprende esclusivamente province del Sud.

Cartogramma 1.6: Indice del Contesto

